

Targhe alterne e smog alle stelle E i sindaci lanciano il vertice

L'incontro di 36 comuni oggi a Seriate: servono azioni condivise e coordinate

Fino a due giorni fa, i sindaci dell'hinterland, contrari alle targhe alterne decise dalla giunta Gori, hanno atteso provvedimenti dalla Regione. Nuove ordinanze, però, non sono arrivate. Così sono passati all'azione. E oggi si incontreranno per capire come affrontare a livello sovracomunale l'emergenza smog. Un problema che persiste. Anzi, che peggiora: lunedì la centralina di via Garibaldi in città ha rilevato 96 microgrammi di Pm10 per metro cubo d'aria. Quasi il doppio del consentito, visto che la soglia limite è di 50. Solo oggi si capirà se le targhe alterne volute da Gori (ieri c'era il blocco per quelle pari, oggi per le dispari) abbiano portato qualche beneficio. A Milano, nonostante il blocco totale dalle 10 alle 16, i valori delle polveri sottili non sono calati. In alcune centraline sono addirittura saliti. Di certo, ieri il traffico in città è stato scarso.

Merito anche del periodo di vacanza. Durante la giornata, sette pattuglie della polizia locale hanno controllato 279 mezzi e dato 44 multe a chi non ha rispettato l'ordinanza delle targhe alterne.

L'invito ai 36 Comuni della zona critica di Bergamo è partito dal sindaco di Seriate, il leghista Cristian Vezzoli, che ha convocato i colleghi per oggi pomeriggio. «Le ordinanze a spot non risolvono il problema — dice Vezzoli —. Dobbiamo trovare azioni più strutturali». E la maggior parte dei Comuni ha già fatto sapere che ci sarà. Non mancheranno nemmeno i sindaci del Pd, che dopo aver bocciato le targhe alterne del capoluogo vogliono trovare soluzioni anti-smog condivise. «Non ho pregiudizi ideologici. Mi ha invitato un sindaco della Lega, ma all'incontro ci vado — dice il primo cittadino pd di Curno, Perlita Serra —. Io proporò di

fare alla Regione, che dev'essere il nostro interlocutore principale, proposte a medio e lungo termine». All'incontro parteciperanno anche Gorle e Scanzorosciate (dove i rispettivi sindaci di centrosinistra, Giovanni Testa e Davide Casa-

ti, si augurano che «la Provincia prenda in mano la situazione»). E ci sarà pure Bergamo, con il vice sindaco Sergio Gandi. Gli amministratori non usciranno dalla riunione con un'ordinanza. Quella sulle targhe alterne si è portata dietro

polemiche anche ieri. «L'assessore Leyla Ciagà — dice il capogruppo della Lega Alberto Ribolla — ha dimenticato di esentare i veicoli delle autoscuole e quelli degli autoveicoli utilizzati dai turisti». Una critica a cui il Comune ribatte dicendo che «si è valutato caso per caso, facendo attenzione a non multare i turisti».

L'obiettivo dei sindaci dell'area critica è invece sottoscrivere un documento condiviso con un elenco di azioni da suggerire ai cittadini. Qualche Comune è anche pronto a chiedere ad Atb di estendere il biglietto unico giornaliero (valido in città nei giorni delle targhe alterne) a un periodo più lungo. Intanto, domenica 3 gennaio alle 15.30 davanti a Palafrizzoni è fissato il ritrovo di «Ne abbiamo pieni i polmoni», presidio in bicicletta lanciato da Legambiente.

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

